

Tavola dei Dritti e dei Doveri dell'uomo e del Cittadino **manoscritto (senza data) di Melchiorre Delfico**

Ubicazione del manoscritto: Archivio di Stato di Teramo, *Fondo Delfico*, b15 f 171 (1784-1818)
di Luciana D'Annunzio



Tavola dei Dritti dell'uomo e del Cittadino
Archivio di Stato di Teramo,
Fondo Delfico, b15 f 171 (1784-1818)

(Autorizzazione Prot. n. 1.9127/28.01.00 del 10.01.2008
per concessione del Ministero Beni e Attività Culturali)



Tavola dei Doveri dell'uomo e del Cittadino
Archivio di Stato di Teramo,
Fondo Delfico, b15 f 171 (1784-1818)

(Autorizzazione Prot. n. 1.9127/28.01.00 del 10.01.2008
per concessione del Ministero Beni e Attività Culturali)

92 Tavola dei Diritti dell'uomo
e del Cittadino

Tutti gli uomini sono eguali nei diritti
Questi diritti inalienabili sono: la libertà, la
sicurezza, la proprietà, e la resistenza all'
oppressione.

La libertà è il diritto di dire, di fare, di scrivere
ciò che si vuole senza nuocere altrui o
allo stato, o a se stesso.

La sicurezza è il diritto di esser protetto dalla
forza pubblica contro de' malfattori un-
vinti in giudizio.

La proprietà consiste a poter disporre delle
sue facoltà, quando non si è munito
o minato.

La resistenza all'oppressione è il diritto di ar-
marci contro la violenza manifesta e la
coazione illegale o tirannica.

La Nazione sola è sovrana: ogni pubblico pote-
re è delegato da essa, e sempre dal gher-
impiegato.

Ogni depositario d'un potere pubblico è ri-
sponsabile verso la Nazione, ma dev'esser solo
giudicato dal Tribunale a tal fine stabilito.

La Nazione sola o i suoi rappresentanti libera-
mente eletti possono far le leggi e stabilire
le imposture.

La legge è l'espressione unica della volontà gene-
rale, e la regola suprema di tutti i poteri pubbli-
cari. Non si può nè diriger nè esser eletto, nè
si può nè giudicare, nè esser giudicato: non si dee
ubbidire a dipendere che in virtù della legge.

Tutti questi diritti un popolo si
servando.

Tavola dei Dritti dell'uomo e del Cittadino

Gli uomini sono eguali ne' dritti.

*Questi dritti inalienabili sono: la libertà, la
sicurezza, la proprietà, e la resistenza
all'oppressione.*

*La libertà è il dritto di dire, di fare, di scrivere
ciocchè si vuole senza nuocere altrui o
allo stato, o a se stesso.*

*La sicurezza è il dritto di esser protetto dalla
Forza pubblica contro de' malfattori convinti
in giudizio.*

*La proprietà consiste a poter disporre delle
sue facoltà, quando non si è mentecatto
o minore.*

*La resistenza all'oppressione è il diritto di
armarsi contro la violenza manifesta e la
coazione illegale o tirannica.*

*La Nazione sola è Sovrana: ogni pubblico
potere è delegato da essa, e per essa dev'essere
impiegato.*

*Ogni depositario d'un potere pubblico è
risponsabile verso la Nazione, ma dev'esser solo
giudicato dal Tribunale a tal fine stabilito.*

*La Nazione sola o i suoi rappresentanti
liberamente eletti possono far leggi e stabilire
le imposizioni.*

*La legge è l'espressione unica della volontà generale,
è la regola suprema di tutti i poteri particolari.*

*Non si può né eleggere né essere eletto; non
si può né giudicare né esser giudicato; non si dee
ubbidire o disubbidire che in virtù della Legge.*

*Tolti questi dritti un popolo
è schiavo.*

93 Tavola dei Doveri dell'uomo e del Citt.

Gli uomini sono legati da reciproci doveri.

Questi doveri invariabili sono: la subordinazione, la benevolenza, la giustizia, e l'ubbidienza alle leggi.

La Subordinazione è il rispetto e la dovuta riverenza dai figli ai genitori, dai discepoli ai maestri, dagli inferiori ai loro capi.

La Benevolenza consiste nei riguardi, nelle attenzioni, nei soccorsi, che ci dobbiamo reciprocamente in tutte le situazioni penose della vita.

La Giustizia ci obbliga ad osservare le promesse, a rispettare le proprietà, ad esser ricompensati dei servizi ricevuti, e pronti a renderli nelle occasioni.

L'ubbidienza alle leggi include l'osservanza di regolamenti, la fedeltà ai leggi, l'evitare di contraddirsi per ninngere ogni rivoltone.

L'insurrezione non è permesso che nei casi estremi, e dopo le rimproveranze legali.

Ogni perturbatore dell'ordine pubblico merita non solo di esser arrestato e punito, ma anche di esser esecrato.

La Magistra sola o i suoi rappresentati liberamente eletti, possono turbare l'ordine stabilito o il governo.

La legge fatta dal corpo legislativo non diventa dal momento d'esser pubblicata di diritto civile, che deve unire tutti i civili e tutte le facoltà; ed il nome solo della legge deve star in luogo di feudi e signorie.

Tutti questi doveri un popolo
o schiavo è

Tavola dei Doveri dell'uomo e del Cittadino

*Gli uomini sono legati da reciproci doveri.
Questi doveri inviolabili sono: la subordinazione,
la benevolenza, la giustizia, e l'ubbidienza
alle leggi.*

*La Subordinazione è il rispetto e la docilità
dovuta dai figli ai genitori, dai discepoli ai
maestri, dagl'inferiori ai loro capi.*

*La Benevolenza consiste nei riguardi, nelle attenzioni,
nei soccorsi, che ci dobbiamo reciprocamente
in tutte le situazioni penose della vita.*

*La Giustizia ci obbliga ad osservar le promesse,
a rispettar le proprietà, ad esser riconoscenti
dei servigi ricevuti, e pronti a renderli nelle
occasioni.*

*L'ubbidienza alle leggi include l'osservanza di
regolamenti, la fedeltà ai Mag.[istra]ti,
l'unione de' cittadini per respingere ogni rivolta.*

*L'insurrezione non è permessa che nei casi
estremi, e dopo le rimostranze legali.*

*Ogni perturbatore dell'ordine pubblico merita
non solo di essere arrestato e punito, ma
anche di essere esecrato.*

*La Nazione sola o i suoi rappresentanti
liberamente eletti, possono cangiare l'ordine
stabilito o il governo.*

*La legge fatta dal corpo legislativo e
sanzionata dal Monarca è una specie di
religione civile, che deve unire tutti i cuori
e tutte le braccia: ed il nome solo della legge
deve stare in luogo di fucili e bajonette.*

*Tolti questi doveri un popolo
è selvaggio.*